Anno IV. — Udine — Mercoledì 18 Agosto 1886 — N. 197.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

IL RIBASSO DEI PREZZI
e cause di esso

L'estensione del commercio, la facilità e celerità dei trasporti ha riuniti i paesi ed ha reso comuni nei mercati le derrate di continenti lontani. I prodotti dei terreni e paesi più remoti si fanno ora concorrenza. E così vediamo che sopra i mercati d'Europa concorrono insieme i grani di Russia, d'India, degli Stati Uniti, dell'America del sud, dell'Australia e dell'Indostan.

Queste concorrenze mondiali hanno dato luogo a non poche perturbazioni temporanee dei prezzi. Essendosi di un tratto allargata in modo così immenso l'area di produzione, era molto difficile proporzionare l'offerta alla domanda. Certi prodotti, come il grano, abbondarono al di là della possibilità immediata di consumo, cosicchè la merce ebbe difficoltà di vendita e rinvilì sul mercato.

Per ultimo alcuni uomini competenti ritengono che siasi avuto un rincaro nel valore della moneta, e più specialmente dell'oro. La produzione dell'oro è scarsa in proporzione del bisogno: quindi esso tenderebbe a salire di prezzo. Ciò ha per effetto che tutti i prezzi degli altri generi ribassano, perchè essi sono misurati in oro. Altrettanto accadrebbe se si accorciasse il metro, che è il misuratore delle lunghezze, nello stesso modo che l'oro è il misuratore dei valori. Tutte le distanze misurate con un metro più corto apparirebbero più lunghe.

Un'altra domanda che gli economisti si sono posta più volte è la seguente: gli attuali ribassi di prezzi sono essi temporanei o duratori? Per quanto è lecito prevedere all'occhio umano, continueremo a godere per un certo periodo di tempo di codesti prezzi bassi, oppure avremo fra breve un'altro periodo di prezzi cari ed alti?

A questo proposito conviene distinguere fra le perturbazioni temporanee dei prezzi e i ribassi prodotti da cause più o meno stabili e permanenti.

È naturale che certe perturbazioni temporanee tendano a sparire col cessare delle cause che le hanno prodotte. Tutti conosciamo l'immensa crisi della marina a vapore: la maggior parte delle società di navigazione non sono in grado di corrispondere l'interesse degli azionisti. Una delle cause precipue di questa crisi fu la costruzione esagerata di piroscafi a vapore, cosicchè il loro numero diventò eccessivo.

Ora noi vediamo che sopra i principali cantieri è diminuita la costruzione di navi. Così ad esempio nella Clyde in Inghilterra nel primo semestre degli ultimi quattro anni si costruissero le seguenti tonnellate di navi:

		Tonnellate
1° semestre	1883	198,729
1° »	1884	142,986
1° »	1885	92,925
1° »	1886	84,623

Come si vede la diminuzione nelle costruzioni, dal 1868 al 1886 è ingente, di oltre la metà. Proseguendo di questo passo non si tarderà a ristabilire l'equilibrio tra l'offerta e la domanda delle navi e dei noli.

Anche il prezzo del grano è stato temporaneamente perturbato da eccezionali raccolti e da conoscenze mondiali sorte improvvisamente.

È pure molto dubbia l'influenza che il prezzo dei metalli preziosi potrà esercitare sul prezzo degli altri generi. L'argento continua a deprezzare ed è sceso ad un livello bassissimo. Al contrario l'oro non si presenta sul mercato in proporzioni più abbondanti. Si è sparsa la voce di alcune scoperte di miniere d'oro nell'Australia, ma non si hanno ancora notizie positive.

Se l'oro continuasse a rincarire, questo fatto eserciterebbe sempre più la sua influenza deprimente sopra i prezzi di tutti i generi. Ma una scoperta di nuove miniere aurifere abbondanti, porterebbe una perturbazione completa. Questo fenomeno dipende quindi troppo da circostanze fortuite perchè si possa fondare su di esso una previsione sicura. Si osservi però che in generale le variazioni dei prezzi dipendenti da alterazioni nel valore della moneta non si compiono che molto lentamente.

Fatta astrazione da codeste perturbazioni temporanee e anormali, è naturale che tendano a diventare stabili quei ribassi di prezzi dipendenti da cause permanenti.

Il buon mercato prodotto dalle nuove invenzioni meccaniche, dall'aumento della produzione, dall'estendersi della colonizzazione a nuovi terreni e paesi, ha cause permanenti ed è quindi probabile che presenti una certa stabilità. Per conseguenza possiamo guardare dinnanzi a noi ad un periodo piuttosto lungo di prezzi relativamente bassi.

Molto a ragione il *Daily News* scriveva giorni sono che una grande attività di commercio e un notevole rialzo di prezzi pare molto difficile e quasi impossibile in questi giorni di telegrafi e di trasporti rapidi e a buon mercato. Tostochè sorge in un paese la ricerca di un dato prodotto, v'ha in qualche parte del mondo, per quanto remota, una merce che si muove per soddisfare codesta domanda.

Il fenomeno più importante del commercio dei tempi nostri è la relativa stabilità dei prezzi. Prima si avevano forti rialzi e ribassi molti repentini; oggidì invece queste tendenze sono assai più leggiere. Nel passato ciascun paese formava un mercato isolato e chiuso, entro cui si potevano produrre forti variazioni; attualmente tutto il mondo civile costituisce quasi un solo mercato.

Non è possibile il rialzo in un punto se non sale tutta l'immensa superficie nello stesso tempo; quindi le forze necessarie a produrre un rialzo ed un ribasso devono essere assai più potenti. Di qui la relativa stabilità nei prezzi.

Si può dire che i singoli mercati di una volta potevano assimilarsi a tanti bacini d'acqua quasi chiusi ed indipendenti gli uni dagli altri. Bastava che un piccolo sorso d'acqua si versasse in uno di essi o ne uscisse, per determinarvi un forte alzamento o abbassamento del livello della superficie. Ora invece tutti questi bacini comunicano liberamente fra di loro, e l'uno d'essi non muta di livello se tutti non lo cambiano nel tempo stesso. Di qui la maggiore stabilità del livello loro.

V'ha per conseguenza opinione concorde che i bassi prezzi attuali tendano in massima e con lievi variazioni a persistere, il che farà sì che i loro effetti, buoni o cattivi, siano maggiormente sentiti dalle popolazioni.

È noto per ultimo che i prodotti che ribassarono di più sono i coloniali (zucchero, caffè, petrolio, ecc.); i cereali (grano e riso); le materie prime tessili e i relativi prodotti, nonchè i ferri e metalli in genere. Essi abbracciano adunque i generi che servono principalmente all'uso e consumo dell'uomo. Abbiamo invece prezzi relativamente maggiori e talvolta anche con tendenza al rialzo nei prodotti animali e nel vino; fatta astrazione dalle forti oscillazioni annuali di quest'ultimo prodotto, a seconda dei raccolti.

RESOCONTO
dei lavori legislativi
nella Sessione Unica 1882-86

CRISI GENERALI E PARZIALI

Durante la XV^a^ Legislatura furonvi tre crisi generali; tre volte, cioè, il Gabinetto presieduto dall'on. Depretis dimise il potere. Ma l'on. Depretis fu come il primo Napoleone

Tre volte nella polvere
Tre volte sugli altar.

E le crisi che doveano essere generali, furono parziali.

Dal Ministero nominato con R. Decreto 29 maggio 1881 ed annunziato alla Camera il 2 giugno successivo, uscirono — in seguito al voto del 19 maggio 1883 — gli onorevoli Baccarini e Zanardelli; ministro dei Lavori pubblici il primo, di Grazia e Giustizia e dei Culti il secondo.

E lo ripeto per la millesima volta: uscirono, perchè l'indirizzo politico dell'onorevole Depretis non era più quello del 76, dell'80 e dell'82. Per star fedeli alla Sinistra, i due illustri uomini dovettero lasciare il Presidente del Consiglio che Destra e Sinistra aveva in tasca e dell'una e dell'altra si giovava per mantener l'equilibrio..... del potere.

Due cose solo per illustrazione di questa cronistoria.

La prima è che fece, tra' liberali, penosa impressione il rifiuto dell'onor. Baccelli di seguire i colleghi suoi dimissionari. E fu a tutti palese che la vita ministeriale dell'on. Baccelli *fosse* agli sgoccioli.

E cadde dieci mesi dopo senza il conforto di veder approvata quella sua legge sulle Università che gli procacciò tante amarezze, quante furono le discorse del

« Platonico puttin pieno d'ingegni ».

La seconda è che l'on. Depretis — in seguito alle dimissioni degli onorev. Baccarini e Zanardelli — fece il suo testamento politico. Vi furono per Roma quattro o cinque giorni d'ansia crudele. Nel primo s'annunziava che l'onor. Depretis, grave d'anni e d'acciacchi, non intendeva più subire l'onerosa croce del potere; nel secondo si diceva che l'on. Depretis stava assai male o che si era pronosticata la morte vicina; nel terzo, l'on. Depretis lo si diceva avvilito, affranto e i suoi colleghi commossi dovettero fargli animo, quasi soffiargli l'ente esistente nella olimpica barba; nel quarto, si contemplava la morte di N. S. Depretis sulla croce del potere; nel quinto il gran vecchio accettava l'incarico di formare un nuovo Ministero.

Ma siccome la creta e l'arte sono vecchie, vecchie furono le forme uscite dal grande artefice.

Senza alcuna idea di far torto, la parrucca dell'on. Giannuzzi-Savelli, che entrò nel nuovo Ministero, è certo indizio di perduta gioventù, o almeno di perduta capigliatura.

***

Ebbi già occasione di notare che, durante la passata Legislatura, i guardasigilli non poterono a lungo seder sulle cose di Grazia e Giustizia. Cinque ministri guardasigilli si succedettero al potere; se si fosse trattato di ministri della Guerra, li avrei chiamati caporali di settimana.

***

Liberato il trasformismo da quell'incubo e da quell'ombra di Banko ch'erano gli onor. Baccarini e Zanardelli, la nostra avvenente maggioranza non trovò di meglio da *fare* che tirare i peli delle *favorite* del barone Ferdinando Acton, ministro della Marina.

Le gabbie di conigli, che si associeranno nei posteri il nome dell'on. Canevaro, le gabbie di conigli non furono giudicate sufficienti per buttar in mare l'on. Acton e si ricorse a uno spediente che irradia di gloria la maggioranza nostra e consacra un nuovo diritto costituzionale: si mette peggio che sotto processo un ministro, lo si discute per le simpatie o antipatie che suscita e poi si approvano — senza nulla concludere — le cose fatte da esso ministro.

Come vedete — lettori — si potrebbe dire, ma io non *dico*, che trattasi di *capricci delle donne curiose.*

Certo l'on. Acton si sentì seccato e, per quanto l'on. Depretis lo officiasse a restare, se ne andò. Così fu trattato il più serio competitore dell'on. Brin.

L'on. Depretis, sempre schivo delle lotte, pose gli occhi della barba su un Viceammiraglio di buona volontà, di molta obbedienza e di nessuna ambizione: e fu l'on. Andrea Del Santo.

(Continua)

---

40 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Assai bene.... la convalescenza giunge a gran passi. Pure avrò bisogno di esser ancora ammalato, assai ammalato, per otto giorni almeno. Il mio supplente non è ancor nominato!

— Se potessi sorvegliare questa convalescenza, la ritarderei, ma gravi interessi mi chiamano....

— Le vostre faccende innanzi alle mie, dottore, è troppo giusto.... ma pure...

— È certo, interruppe il maggiore, che starete benissimo; vi diedi un brevetto di salute....

— Impossibile?

— Senza dubbio. Mi sarei fatto vostro complice, se avessi dovuto nuocervi? Sarete salvo e robusto come una quercia, signor marchese, prima che termini la settimana!

— Oggi è giovedì!... Perdinci! come sfuggire questa prosperità?

— Non c'è che un mezzo, ma egli è infallibile...

— Dite presto... Pensate che ne va del mio amor proprio...

— Vi piacerebbe il viaggiare?

— Ah!... diavolo! viaggiare! è cosa aspra per un uomo che ha giurato di non oltrepassare i confini dopo di averli visitati tutti...

— Sia; ma non avete altre terre oltre di questa?

— Aspettate!... Posseggo un piccolo casino di campagna in Bretagna.

— È abbastanza lontano, signor marchese; ponetevi in cammino presto... domani... per la Bretagna, e vi garantisco che tal viaggio vi farà assai male....

— Oh!... intendiamoci bene, dottore, non ho poi mica voglia d'ammazzarmi!

— Male fittizio... riprese il dottore, fra quindici dì, la salute sarà la più bella che si possa.

— Credo che Borurdeau e Delost, miei medici officiali non siano contrari ad un cambiamento d'aria; è strano che questi signori s'accordino sì bene con i vostri lumi... Se mi ristabilissi dopo la quarta posta?

— È appunto per ciò che i miei confratelli acconsentiranno a questo vantaggio, ve lo consiglieranno anzi, quando direte loro che ve l'ordino. Avrete soltanto cura di prendere innanzi di salire in carrozza, e ad ogni cambio di cavalli, qualche sorso d'una pozione, che vi rimetterà il signor Boileau... Sul mio onore, ne farete le meraviglie.

— Ebbene, siamo intesi.

— Mi resta a ringraziarvi signor marchese, del movente generoso che vi porta ad un simile sagrificio.

— Io servo i miei propri sentimenti, signore; amo il re mio signore rifiutando però il mio concorso ad un atto di politica doloroso. Possa il mio oscuro sagrificio illuminare il suo nobile cuore! Quanto agli uomini del vostro partito, li ammiro, non li amo, ma li compiango, ecco tutto.

— Se tutti i loro avversari vi rassomigliassero, la Francia sarebbe pacifica, felice!... Signor marchese soggiunse il dottore, cambiando bruscamente soggetto, vi consiglio di viaggiare in famiglia; le cure della signora marchesa e di vostra figlia vi saranno necessarie.

— Non ho che una figlia, signore, non ho che lei sola ahimè! ma l'adoro e non sono sì pazzo da separarmene. Boileau, amico mio, fate ordinare dei cavalli di posta per domani alle quattro del dopopranzo... Addio mio caro dottore; se mai aveste bisogno d'un protettore, ricordatevi del marchese di Lauzane, egli vi sarà sempre sinceramente devoto.

— Ho buona memoria, signore, rispose Franck ritraendosi.

Prima di giungere al casino il maggiore disse all'affittajuolo.

— Vedete che io non frapongo indugi... domani avremo a sopportare una scena penosa. I poveri giovani cui ingannamo con perfidia e crudeltà si faranno degli straziànti addio. Mi permetterete d'accomodare il tutto meglio che si possa. Parlerò alla signorina Antonietta, prima ch'ella vegga Paolo; avrò preparato il mio giovane alla partenza della sua amica. Gli addio si faranno in mia presenza; non diranno che quanto permetterò sia detto. Sopratutto signore, vogliate avvertire la signora Boileau della parte che dovrà sostenere: che la signorina Antonietta sia sempre per il mio amico Paolo la Luigia Boileau ch'egli ama. La condotta della signorina di Lauzane, svelata, ci condurrebbe ad una catastrofe.

— Devo accusarmi d'un cattivo pensiero, disse Boileau; avrei giurato che il signor Delmas non fosse vittima del nostro inganno riguardo la signorina Antonietta.

— Cattivo pensiero, veramente, giacchè secondo voi, Paolo ed io saremmo bassi intriganti, vili commedianti, fingendoci disinteressati, e tendenti a mire ambiziose... No, signore, noi siamo orgogliosi. Dio solo istruirà il mio giovane e gli traccerà il suo destino.

— Voi siete un uomo eccellente, un galantuomo perfetto.

I Bonapartisti hanno del buono qualche volta, come vedete, disse il maggiore, rinnuovando la frase rivolta da Boileau al generale Bonnefond.

— Lo so da lungo tempo, disse il fittajuolo sorridendo.

— Così c'intenderemo tutti, Paolo e Antonietta, marchese e barone, dottore e fittajuolo, Marietta e la marchesa...

— Quant'a questa non ne fate calcolo... ell'ha più orgoglio, che sua Maestà Luigi XIV, non avesse fierezza.

— È una aspra donna, sapete!

L'indomani mattina il marchese lagnavasi co' medici d'una gran lassezza morale, e per un capriccio comune alla gente ammalata, dichiarò essergli venuta a disgusto la sua terra di Lauzane. Egli trovavasi dolente, turbata la mente per i guasti trovati al castello; le ricordanze urtavano per collidere contro tanti splendori caduti, che sarebbe senza dubbio morto dal tedio. La marchesa poi v'introdurrebbe una legione di operai, sì ch'egli non potrebbe più rimanersene.

I due sapienti medici, applaudirono ad un progetto di viaggio in Bretagna.

La marchesa menò un grande scalpore e schiamazzo, ma il malato pronunziò la sua frase sacramentale, e convenne risolversi all'obbedienza.

Antonietta si credè colpita da un fulmine; ma come osteggiare il progetto di suo padre, senza tradire lo spavento del suo cuore?... Ella si limitò ad ottenere, e ancor ciò di nascosto, che tal viaggio non fosse lungo, che quindici giorni basterebbero a cancellare la cattiva impressione di cui lagnavasi il signor di Lauzane.

Non fu allora che un occuparsi del far valigie e fardelli, e in quel parapiglia cagionato da ogni partenza precipitata, la povera fanciulla trovò il mezzo di sfuggire, per correre al casino a recare a Paolo Delmas le sue ultime dolci parole, e l'ultimo suo mazzettino di mammole.

— Finalmente venite a vederci! disse Franck avvicinando la signorina di Lauzane in giardino.

— Oh! conviene che sia così, sospirò Antonietta... Ah! signor Franck, quanto sono infelice!...

— Infelice! e perchè mai?

— Mio padre s'è deciso a fare un lungo viaggio, ed io parto con lui, quest'oggi stesso.

— Che mai mi dite? Il signor Boileau si mette in viaggio... oggi? domandò il dottore, sorridendo all'imprudente rivelamento della fanciulla.

(Continua)

In Italia

Arresto di un capo del partito operaio a Milano.

Ieri altro mattina a Milano, secondo le istruzioni date dal questore Santagostino, per mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore fu arrestato il signor Emilio Brando uno dei capi del Partito Operaio italiano, che, fin dall'epoca degli arresti fatti lo scorso giugno, trovavasi nel Belgio. Il Brando era ritornato in questi giorni a Milano e per questo si teneva nascosto, il questore venne a conoscenza anche del suo domicilio ch'era in una casa di via Loreto. Quella casa ha una facile via di scampo da una finestra prospiciente sulla campagna.

Il questore ordinò appunto un appostamento sotto a quella finestra. E, infatti, mentre il delegato con due guardie erasi presentato sulla porta, il Brando che tenevasi sempre sull'avviso — tentò la fuga ma cadde nella rete.. delle altre guardie. Fu subito accompagnato al Cellulare.

Questo nuovo arresto dimostrerebbe quindi che il processo pendente sui socialisti va prendendo consistenza, tanto più che parlasi di altri arresti.

Congresso nazionale dei muratori.

Ieri fu inaugurato a Genova il Congresso nazionale dei muratori italiani. Sono rappresentate oltre 60 associazioni, fra le quali quella di Milano.

Procedesi alla nomina della presidenza ed è eletto presidente l'operaio Zironi Enrico di Bologna — vice presidente Cotella G. Napetti P. — segretario di Torino.

Dopo la lettura delle relazioni dei lavori eseguiti da varie associazioni, si passa a discutere lo statuto della Federazione italiana delle Società dei muratori. Si approvano i primi 7 articoli. Domani sarà ripresa la discussione.

Domani tutti i rappresentanti delle Società di muratori d'Italia si recheranno uniti a Staglieno per visitare le tombe di G. Mazzini e di Federico Campanella.

Succi a Milano.

Il comitato di sorveglianza si adunò per stabilire le modalità da tenersi. Avrà luogo una riunione ove parlerà Succi — il digiuno incomincierà nella notte da mercoledì a giovedì.

La salute pubblica in Italia.

Treviso 17. Dal mezzogiorno del 15 al mezzogiorno del 16 casi nuovi 0, morti 0. Dei precedenti morti 0.

In provincia:

Totale casi n.	89	— Morti n.	12
Boll. prec. »	8695	— » »	1469
Totale n.	8784	» »	1481

Venezia 18. Dalla mezzanotte del 16 e quella del 17 vi furono casi nuovi 4.

In Provincia dalla mezzanotte del 15 a quella del 16 casi nuovi 17, morti 4 e 7 dei casi precedenti.

Vicenza 17. Dalla mezzanotte del 15 a quella del 16 casi nuovi 5, morti 7.

In provincia casi nuovi 70, morti 28.

Verona 17. Dal 15 al 16 casi 10, morti 1, e dei precedenti 7.

In provincia: Casi 127, morti 21.

Padova 17. In città casi nuovi 3, nel Suburbio casi 5.

In provincia casi 97, morti 21.

Ferrara. Dal 15 al 16 in città casi 9, morti 4.

In provincia casi 19, morti 7. Dei precedenti morti 0.

Ravenna. Dalla mezzanotte del 15 a quella del 16: casi 10, morti 0 e 0 dei precedenti.

In provincia casi nuovi 8, Morti 0 e dei precedenti 0.

Pavia 17. In provincia casi 19, e 0 morti.

Como 17. Si manifestarono 10 casi di colèra in provincia.

Bologna. Dalle 10 pom. del 15 alle 10 pom. del 16 in città avvennero 8 casi e 1 morto, e 0 dei precedenti.

In provincia casi 7, morti 3.

Modena 17. In provincia casi 2.

Barletta 17. Nelle ultime 24 ore casi 38, morti 16 e 8 dei precedenti.

Lecce. In città casi 0. In provincia casi 15, morti 8.

Trieste 17. Dalla mezzanotte del 15 a quella del 16 casi 17, morti 0, dei precedenti 0.

In provincia casi 10, morti 0.

All' Estero

L'Esposizione del 1889 a Parigi.

La mattina del 12 agosto si è riunito il Comitato dell'Esposizione del 1889 nel palazzo del Ministero del commercio sotto la presidenza del ministro Lockroy.

Il signor Alphand ha presentato un rapporto sopra il piano generale della Esposizione, e questo rapporto è stato posto subito in discussione.

Il ministro ha approvato l'idea generale del piano, sul quale non si sono domandate che delle variazioni insignificanti.

I lavori preliminari dell'Esposizione sono avanzatissimi, e di già sono incominciati gli studi sul Campo di Marte. Non appena finiti questi, incomincieranno tosto i lavori di spianamento.

Interrogato il ministro Lockroy sul modo con cui intende comporre la Commissione dell'Esposizione, ha risposto:

« Io desidero che il grande Consiglio dell'Esposizione sia in qualche sorta la Sintesi della Società moderna, tale come l'ha fatta la rivoluzione del 1789, vale a dire la grande fusione di tutte le classi, senza distinzione di condizioni e di partiti, dalla più alta sommità della scienza, delle lettere, dell'industria e del commercio, all'operaio manuale ed al paesano. E con questo criterio che io intendo di scegliere i membri del grande Consiglio dell'Esposizione ».

Il colèra a Fiume.

Fiume 16. Casi 3, morti 0.

In Provincia

Tricesimo, *17 agosto 1886.*

In calce alla mia corrispondenza di ieri trovo una nota dell'on. Redazione di questo giornale, nella quale mi fa osservare che la demolizione dei palchi in Giardino è di già cominciata.

Tengo pure sott'occhio il programma delle feste per il monumento a Giuseppe Garibaldi, e dal medesimo rilevo che tutte le ore pomeridiane del 29 corr. son occupate in lotteria, banchetti, ecc. ecc.

Effettuare la Corsa di Beneficenza in altra giornata, ovvero la vigilia delle feste, come un signore mi avea suggerito, non si potrebbe, poichè i signori dilettanti desiderano esporre i loro cavalli il giorno dell'inaugurazione.

Difatti la pretesa di questi gentili signori è giustissima, dal lato solo che in altro giorno appena si coprirebbero le spese.

Sono assai spiacente che detta corsa non possa aver luogo poichè a mio modo di vedere il ricavato supererebbe le tremila lire.

* * *

Dovendo assentarmi, mi rincresce il non poter assistere alla conferenza Wollemberg, alla quale gentilmente fui invitato, però vi osservo che il vostro giornale ne sarà istessamente informato.

G. B. L.

Colèra. Dal mezzodì del 16 al mezzodì del 17 corr:

Latisana	casi nuovi	5	morti	2
Talmassons	»	2	»	0
S. Giorgio Richin.	»	2	»	1
Palazzolo	»	4	»	0
Vito d'Asio	»	1	»	0

* * *

Dal principio dell'epidemia a tutto ieri vi furono 534 casi, dei quali 277 sono morti, 160 guariti e 97 si trovano tuttora in cura.

In Città

Monumento in Udine a Garibaldi.

Friulani!

Il dì 29 agosto seguirà l'inaugurazione del Monumento, che voi memori e riconoscenti avete voluto erigere a

Giuseppe Garibaldi.

E come voi tutti, in ogni parte di questa nostra patriottica regione, concorreste unanimi nello inalzare all'Eroe questo perpetuo ricordo, così vi invitiamo tutti ad assistere a questa solennità; la quale attesterà che le Sue grandi virtù e i Suoi grandi ideali si associano e si associeranno sempre nei nostri cuori alla Sua memoria.

Friulani!

Festeggiamo dunque l'Eroe per quei motivi che, mentre sono degni di un popolo libero, concorrono colle incancellabili reminiscenze a rinsaldare la concordia degli animi e a mantenere perennemente vivo in essi il sentimento dell'amore e della devozione alla patria.

Udine, li 15 agosto 1886.

La Commissione esecutiva.

Poletti cav. prof. Francesco, Presidente — Morgante cav. dott. Alfonso — Prampero (di) comm. co. Antonino, Vice-Presidenti — Antonini Marco — Bonini prof. Pietro — Bossi cav. avv. Giov. Batt. — Braida Gregorio — Celotti cav. dott. Fabio — Ciconi nob. cav. avv. Alfonso — Comencini ing. prof. Francesco — de Puppi co. uff. Luigi — di Caporiacco nob. avv. Francesco — Falcioni ing. cav. prof. Giovanni — Mangilli cav. march. Fabio — Marcotti ing. Raimondo — Mauroner dott. Adolfo — Marzin cav. Vincenzo — Marzuttini cav. dott. Carlo — Muratti Giovanni — Muratti Giusto — Pieco Antonio — Puppati ing. Girolamo — Roviglio ing. Damiano — Sbuelz Raffaello — Volpe cav. Marco.

Il Comitato organizzatore.

Barduseo Luigi — Baschiera avv. Giacomo — Belgrado co. Orazio — Cantoni Giov. Maria — Caratti cav. co. Adamo — Cossio Antonio — Cumaro Antonio — Fanna Antonio — Fasser Antonio, juniore — Ferrucci Giuseppe — Forni Luciano — Fisibaui Giuseppe — Galante Osualdo — Gambierasi Giovanni — Jacoli Vincenzo — Kiussi Osualdo — Lupieri avv. Carlo — Modolo Pio Italico — Novelli Ermenegildo — Nigris Giuseppe — Raiser Gustavo — Ronchi avv. co. Giov. Andrea — Rizzani Giov. Batt. — Rizzani Leonardo, seniore — Sarti Antonio — Sponghia Luigi.

Ordine della solennità.

Nelle prime ore del mattino la Banda cittadina percorrerà le vie principali della città.

Alle ore 10 ant. — Riunione delle Autorità tutte nella sala Ajace, delle associazioni politiche e non politiche, reduci, veterani, militari, ex garibaldini, Tiro a segno e di Mutuo soccorso, in Mercatovecchio, e delle Bande musicali in piazza Vittorio Emanuele.

Consegna della bandiera della Società del Tiro a segno nazionale, presenti le autorità e le rappresentanze delle associazioni in sala Ajace.

Partenza del corteo verso piazza Garibaldi percorrendo via Cavour, via Paolo Canciani, piazza dei Grani e via Grazzano fino alla piazza del Monumento.

Inaugurazione del Monumento.

Ritorno del corteo in Mercatovecchio sfilando avanti il Monumento nel medesimo ordine della partenza.

Alle ore 1 1/2 pom. — Assemblea dei reduci al Teatro Minerva.

Alle ore 5 pom. — Sul poggiuolo della Loggia municipale si estrarranno li *quattro premi* della Lotteria autorizzata con Decreto prefettizio 15 agosto 1886 N. 8046.

I premi consistono negli oggetti seguenti:

I. Premio. Fornimento d'oro, perle e brillanti in astuccio per signora, dono di Triestini.

II. Premio. Quadro ad olio in cornice dorata, rappresentante un villaggio alpestre.

III. Premio. Altro quadro ad olio in cornice dorata rappresentante una veduta di città.

IV. Premio. Una spilla d'oro e diamenti in astuccio relativo.

Durante il giorno avranno luogo vari concerti musicali in parecchi punti della città, ed alle ore 7 pom. un gran Concerto in Piazza Garibaldi, che sarà illuminata a cura del Municipio.

Alle ore 8 1/2 pom. serata di gala al Teatro Sociale coll'opera *Mefistofele.*

Disposizioni generali.

Si riuniranno alle ore 9 mattina:

1. Le Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, Veterani 1848-49, Militari, ex Garibaldini, del Tiro a Segno della città e provincia, in Piazza dei Grani.

2. Le Società di Mutuo Soccorso della città e provincia nella sede della Società operaia generale di mutuo soccorso in via del Ginnasio.

4. Le Bande musicali, fanfare, ecc. in Piazza Vittorio Emanuele.

4. Le Associazioni politiche e non politiche in Mercatovecchio.

Le Rappresentanze delle singole Associazioni riceveranno sul luogo di riunione un distintivo.

Ad eccezione delle Autorità, delle Associazioni, Bande musicali ed invitati speciali, nessuno potrà accedere entro lo steccato e nei palchi se non munito di speciale biglietto.

Il biglietto d'ingresso al palco di fronte al Monumento lungo il Palazzo Mangilli . . . . . L. 3

Quello pei palchi ai lati della gradinata del Palazzo degli studi ed al lato di ponente del Piazzale . . . . L. 2

Norme per la Lotteria.

A mezzo di incaricati speciali saranno venduti al prezzo di c.mi 50 cadauno 8000 biglietti numerati progressivamente e staccati da appositi bollettari a madre e figlia.

Alla presenza delle competenti Autorità Municipali e Governative seguirà l'estrazione dei quattro premi sorteggiando le cifre da quattro apposite urne; la prima per le migliaia, la seconda per le centinaia, la terza per le decine e la quarta per le unità.

I premi verranno consegnati appena avvenuta l'estrazione oppure nei tre giorni susseguenti alle ore 12 meridiane presso la Sede della Società dei Reduci verso esibizione dei biglietti vincitori, trascorso il qual termine, i premi non ritirati passano in proprietà della Società suddetta.

Nell'urna delle migliaia saranno riposte le cifre 0, 1 e 2, in ciascuna delle altre urne le dieci cifre dal 0 al 9. L'estrazione comincia dalle migliaia e finisce colle unità. Le quattro cifre estratte, disposte nell'ordine del loro sorteggio formano il numero vincitore, che sarà reso pubblico di volta in volta. Un biglietto non può vincere che un premio solo. Il numero 8000 è segnato con 0000.

AI REDUCI DALLE PATRIE BATTAGLIE della Provincia del Friuli

Amici e compagni d'arme,

Il 29 agosto 1886 verrà scoperto in Udine il monumento di granito e di bronzo che quattro anni or sono il patriottismo di una forte Provincia decretava a **Giuseppe Garibaldi** con un fremito di entusiasmo e di dolore.

Se i tempi non volgono adeguati alla epopea che sulle rovine di straniera signoria e d'interne tirannidi, fondò l'edificio tetragono dell'unità italiana, pur la memoria di Lui che terribile e buono apparve ai due mondi arcangelo invitto di guerra ed eloquente apostolo di pace, s'impone sempre raggiante alla coscienza della Nazione. Le fedi salde e imperterrite che mostravano nel periglio una voluttà, nel sacrificio un dovere, nella morte sul patibolo o sul campo un'apoteosi, le febbrili ansie della vigilia, i fieri giorni delle battaglie, l'ebbrezza cittadina al primo dispiegarsi al sole della patria bandiera, tutto evoca e rinverdisce il nome di **Garibaldi.** Amore dei liberi e degli oppressi, questo nome augusto suonerà riverito finchè le idee sacre di Libertà e d'Indipendenza faranno battere il cuore dei popoli, e finchè alla stregua del buono e del vero si giudicheranno le azioni umane.

Amici e compagni d'arme,

Il Friuli che già per unanime voto eresse decoroso monumento al *Re Galantuomo,* offre ora un tributo perenne di gratitudine al *Cavaliere dell'Umanità.* Noi V'invitiamo tutti alla festa solenne del 29 agosto. E qui, tra altri illustri patrioti, troverete il primo dei Reduci, Bajardo senza macchia e senza paura, Benedetto Cairoli. Sarà una gioja il rivederci, un'alterezza nei ricordi guerreschi, una severa mestizia nel pensiero dei commilitoni che non sono più. Ma ad ogni cosa, ma ad ogni pensiero sovrasterà gigante **Garibaldi** e si irradieranno da questo Astro un consiglio di concordia, un incitamento a virtù e il felice auspicio di nuove glorie italiane.

Udine, 17 agosto 1886.

Il Consiglio direttivo della Società Friulana dei Reduci

P. Bonini, *presidente* — F. Caratti, *vice presidente* — M. Antonini — G. Baschiera — O. di Belgrado — G. M. Cantoni — F. Celotti — F. Comencini — C. Marcuttini — G. Muratti — A. di Prampero — C. Tonutti, *consiglieri* — F. di Caporiacco, *cassiere* — G. Padovani, *portabandiera* — A. Berletti, *segretario.*

Una visita alle cucine economiche. Abbiamo altre volte detto come a Trieste siasi costituito un Comitato promotore per l'istituzione delle Cucine economiche sulla base delle nostre. Di tale Comitato ne è presidente il dottor Riccardo Bazzoni podestà di quella città, il quale ha fatto pervenire ieri al cav. Angelo de Girolami la lettera che segue:

« Reso edotto dell'ottima organizzazione delle Cucine popolari di recente aperte in Udine, nonchè dell'esemplare ordinamento nell'esercizio delle medesime, e sapendo quanto merito ne spetti a V. S., mi prendo la libertà di presentarle nel porgitore l'egregio concittadino sig. Silvio Urbanis membro del Comitato esecutivo di consimile istituzione nella città di Trieste, con la preghiera di volergli essere cortese del di Lei validissimo appoggio onde possa attingere utili informazioni direttive e consigli nelle ricerche di cui venne incaricato.

Certo che la nota gentilezza di V. S. userà questo favore a chi imprende opera umanitaria, Le anticipo i miei più sentiti ringraziamenti, nel mentre ho l'onore di riverirla colla maggiore estimazione.

Devot.

Dott. *Riccardo Bazzoni*
Podestà di Trieste ».

Il signor Silvio Urbanis assieme ad altro membro di quel Comitato, visitò ieri le nostre Cucine sia prima che durante la dispensa ed ebbe dal cav. De Girolami le maggiori spiegazioni ed istruzioni sulle pratiche per l'impianto e per l'esercizio delle cucine.

I due signori membri del comitato triestino furono assai soddisfatti della visita fatta, talchè assicurarono che entro poco tempo Trieste avrà messo in pratica lo splendido esempio di nobile cooperazione dato dalla nostra città nell'impianto di tale istituzione.

Ai medesimi signori vennero pure forniti i modelli dei registri di amministrazione, che per la loro semplicità e chiarezza danno ogni giorno il movimento economico della cucina poche ore dopo la chiusura della dispensa.

Il Nestore dei calligrafi. Dai giornali di Milano apprendiamo che è morto in quella città il pordenonese Luigi Tamai, chiamato il Nestore dei calligrafi.

Aveva 84 anni.

Difterite. Ieri si verificarono altri due casi di difterite, uno su certa Bassi Anna d'anni 5, abitante in vicolo del Paradiso, e l'altro su certa Del Bianco-Venuti Paola d'anni 27, abitante ai casali di S. Gottardo.

Sgobino Enrico d'anni 5, stato colpito dal male, ierl'altro, soccombette iersera alle ore 9.

Errata-Corrige. Nell'annunciare lunedì la pubblicazione del *Pro Slavia* incorremmo in un errore.

Non pei danneggiati di Drignidis, ma pei danneggiati della valle di S. Leonardo fu pubblicato il numero unico edito a Cividale, e compilato dal prof. Rerato.

Teatro Sociale. Un bel teatro anche ieri sera alla rappresentazione del *Mefistofele.*

Applausi agli egregi esecutori e alla distinta orchestra che eseguisce il capolavoro di Boito in modo inappuntabile.

Giovedì 19, sabbato 21 e domenica 22 *Mefistofele.*

Birraria Kosler. Questa sera 18 corr., alle ore 8, tempo permettendo, avrà luogo nella Birraria Kosler, fuori porta Aquileja, un grande concerto musicale sostenuto dalla distinta banda del 75° reggimento fanteria.

Schiamazzatori notturni. Questa notte veniva elevato verbale di contravvenzione contro cinque individui per schiamazzi notturni.

In Tribunale

PROCESSO DEI 2 MILIONI
CORTE D'ASSISE D'ANCONA

Udienza del 17 agosto.

Fu interessante la replica dell'avv. Ballo in difesa del Lopez.

Egli tentò dimostrare l'esagerazione, dell'accusa la quale imputa al Lopez la difesa della *Gazzetta d'Italia* nel noto processo contro Nicotera e la difesa dello Sbarbaro.

Fa una requisitoria contro la magistratura e critica il modo con cui fu effettuato l'arresto del Lopez e l'istruttoria.

Il presidente lo interrompe e ne nasce un vivo diverbio.

Domani il riassunto del Presidente. E posdomani sera tardi probabilmente i giurati pronuncieranno il *verdetto*.

Corriere Artistico

Ai molti ammiratori che anche qui riaffermano attualmente i meriti non comuni a quella bravissima cantante che è la signorina **Fanny Elena Toresella**, non torneranno sgraditi alcuni cenni biografici su questa preclara sacerdotessa d'Euterpe, i quali abbiano a servire di necessaria illustrazione al somigliantissimo di lei ritratto pubblicato in questi giorni dal *Teatro Illustrato* di Milano, su disegno accurato di E. Fontana.

Fanny Elena adunque vide la luce nel 1860 a Eflis, città del Caucaso, da padre triestino e madre veneziana (la signora Nina Bos), e bimba ancora, di 12 anni aveva sviluppato e coltivato sì bene il genio per l'arte dei suoni, che, quale arpista, potè prodursi e con successo al Comunale di Trieste a fianco di quella valentissima che fu sua sorella Merope.

Ma il suo ideale era il canto con il contrasto di tutte le emozioni che dà la ribalta d'un palco scenico; e, dotata di voce rara per pregi, vi s'infiammò maggiormente coll'audizione della Bendazzi-Secchi (madre) al Massimo di Trieste. E questa sua viva aspirazione venne fortunatamente appagata, giacchè dopo due soli anni di studio debuttò con buon esito nel *Nabucco* al detto teatro.

Completata poscia la sua istruzione, nel carnevale 1875-76 venne applaudita a quel medesimo teatro nella *Sonnambula* e *Tannhäuser*, indi con tal battesimo calcò le scene del Malibran di Venezia, del Grande di Brescia, della Fortuna di Fano, nel 1878-79 del Civico di Fiume, poi del Reale di Madrid nel 1881-82. Si fece poscia acclamare a Siviglia e Forlì, quindi nella città nostra che la ammirava per la terza volta; si produsse in due stagioni al Liceo di Barcellona, ed ultimamente la Scala di Milano e l'Apollo di Roma le confermarono pienamente la fama di cantante eletta e di buona artista, checchè ne abbia scritto il *Trovatore* di Milano del 13 corr. in una forma oltre i confini sgarbata e con severità di giudizio sull'artista non armonizzante col successo da lei ottenuto nei primi teatri.

Con una carriera così rapida e lusinghiera in sì giovine età, non è azzardo o cortigianeria il presagirle un avvenire artistico fra i più brillanti, ciò che le auguro.

Udine 14 agosto 1886.

C. Fr.

Massime e sentenze

La commissione del frate.

Abbassò il capo, e rimase immobile, come al cader del vento, nel forte della burrasca, un albero agitato ricompone naturalmente i suoi rami, e riceve la grandine come il ciel la manda.

Promessi Sposi.

Nota allegra

Scene militari.

Il colonnello passa in rassegna i soldati.

— E voi, avete da lamentarvi di nulla?

— Sì, signor colonnello.

— Del rancio?

— Nossignore.

— Del letto?

— Nossignore.

— Dei superiori forse?

— Nossignore; della vita militare.

Varietà

Un antropofago. Nel 1874 sei operai delle miniere, ove ora sorge la Lake City nel Colorado, Stati Uniti di America, avevano consumato tutti i loro viveri, e non potendo trovare altro scampo si mangiarono a vicenda.

Uno di essi, certo Alfredo Packer, essendo il più forte di tutti, uccise anche l'ultimo dei suoi compagni e lo divorò per non morir di fame.

Nutrendosi con le carni dei suoi compagni disseccate al sole potè continuare il viaggio e giungere in territori abitati. Là cambiò nome e si tenne celato sino al 1883, nel quale anno venne riconosciuto, arrestato e messo sotto processo.

Annullato il primo processo, è stato ora condannato per antropofagia ed uccisione dei compagni a 40 anni di carcere!!

Notiziario

Macciò e la sua missione.

I giornali avevano detto che il Macciò, ex-console generale a Tunisi fu richiamato da Cettigne ove è ora ministro, perchè il ministro Robilant intende affidargli una missione in Africa.

La *Rassegna* smentisce queste informazioni. Dice che Macciò viene in Italia per il solito regolare congedo.

Quarantene in Sicilia.

Si smentisce la notizia che il Consiglio superiore di sanità debba riunirsi per essere consultato dal governo circa l'aumento delle quarantene per le isole.

Il governo non intende rendere più lunghe le quarantene in Sicilia e in Sardegna.

Le contumacie stabilite sono abbastanza rigorose.

Il ministero ha noleggiato due vapori per procedere alla disinfezione dei militari siciliani congedati rimpatrianti, che furono respinti dalle città della isola.

La disinfezione che verrà fatta su questi due vapori, e non a terra come dapprima era stato stabilito, durerà 4 giorni.

Quindi i militari congedati verranno mandati alle rispettive destinazioni per ferrovia senza attraversare le città ove sbarcheranno.

Telegrammi dalla Sicilia dicono che il malumore è sempre vivo a Palermo e a Messina.

Quei municipii inviano dispacci su dispacci al ministero dell'interno chiedendo più severi provvedimenti.

Le popolazioni dimostrano ogni giorno i chiassi, gli scioglimenti, e le piattonate dei questurini sono cose quotidiane.

Il contrammiraglio Racchia e la marina.

Si conferma che sarà fatta una grande espurgazione nel personale della marina, mettendo in riposo molti ufficiali superiori e introducendo grandi rigori nella disciplina.

Il segretario generale Racchia condizionò a questi provvedimenti, nei quali è consenziente anche il Saint-Bon, il ritiro della dimissione che aveva presentato dopo il processo De Derides.

Per lo scoprimento della facciata del Duomo di Firenze.

Telegrafano da Firenze che il rinvio dei festeggiamenti per lo scoprimento della facciata del Duomo ha prodotto grande malumore.

Circolano per Firenze proteste che si vanno firmando da negozianti e da industriali contro tale rinvio che danneggia molta parte di quella cittadinanza.

Il comitato, pare che progetterà una lotteria per raccogliere fondi onde rendere più grandiose le feste.

Si dice che il rinvio fu stabilito in seguito ad influenze d'un alto personaggio.

Riforma della legge forestale.

Ad evitare i lamentati inconvenienti che provengono dai disboscamenti, il ministero d'agricoltura sottoporrà alla Camera un progetto di riforma della legge forestale.

La truffa.

Parigi 17. L'*Evenement* e il *Matin* dicono che l'affare della frode raccontato ieri dai confratelli parigini è inesatto. Trattasi non di tre milioni ma di dentomila lire circa. E nell'affare sarebbe implicato certo Orel, un suddito belga non alcuna agenzia italiana.

Il generale Boulanger.

Il ministro della guerra Boulanger, ne ha fatto un'altra delle sue. Ha invitato tutte le autorità a sequestrare un opuscolo, stampato coi denari dei legittimisti, in cui si racconta la sua vita e si fanno commenti poco benevoli sulle sue promozioni militari.

Corazzata che si affonda.

Telegrafano dall'Aja:

La corazzata olandese *Seraphion*, entrando nel porto di Nieuodle, scontrò un rimorchiatore. L'urto è stato terribile; ma per la corazzata soltanto. Una falla larga apertasi su un fianco fece colare a fondo la *Seraphion*.

Il rimorchiatore fu soltanto danneggiato.

Ultima Posta

I disordini d'Irlanda.

Londra 16. Avvennero disordini a Dungannon nell'Ulster. Un protestante fu gravemente ferito.

Parecchie persone arrestate a Belfast furono rinviate alle assisie.

Belfast oggi è tranquilla, ma l'attitudine della popolazione è minacciosissima.

Parnell cattolico.

Londra 17. Si assicura che Parnell si convertirà al cattolicismo.

Un dispaccio da Lurgan dice: Vi fu viva agitazione iersera nel quartiere nazionalista; avvennero risse fra nazionalisti e la polizia, pietre furono gettate contro gli agenti, la truppa intervenne e fece fuoco.

Belfast 17. Vennero fatte delle perquisizioni nel quartiere di Connaystreet per scoprire le armi dei rivoltosi, ma riuscirono infruttuose.

Cose dell'Afganistan.

Londra 17. Assicurasi che Gladstone partirà pel continente fra una decina di giorni.

Lo *Standard* annunzia il richiamo della commissione inglese per la delimitazione della frontiera afgana, benchè l'Inghilterra e la Russia non siano ancora accordate circa parecchi punti dei distretti di Kamiat, Khoga, Salet e Cennisart. Gl'inglesi desidererebbero di non trovarsi implicati in disordini che sembrano temere.

Infatti gli afgani sono agitatissimi riguardo a Kharnial che i russi minacciano. I russi attualmente sono accampati sulla riva meridionale dell'Oxus. I pericoli d'una collisione sono quindi grandissimi.

Lo *Standard* non crede però che i russi agiranno precipitosamente. Il conflitto potrebbe differirsi di alcuni mesi. Un vigoroso sforzo diplomatico potrebbe anche scongiurarlo.

Londra 17. La *Pall Mall Gazette* dice che la notizia dello *Standard* sul richiamo dei commissari della frontiera dell'Afganistan non è autorizzata.

I commenti dello *Standard* danno un'idea erronea della situazione.

Maritaggi principeschi.

Dresda 16. Il ministro austriaco consegnò oggi al re la lettera dell'imperatore d'Austria chiedente la mano della principessa Maria Giuseppina per l'arciduca Ottone.

Telegrammi

Bourges 17. La gendarmeria e la truppa dovettero ieri disperdere a Vierzon due dimostrazioni di 800 scioperanti.

Sette arresti.

Belgrado 17. Garaschanine parte per i bagni di Gleichenberg.

Dicesi che il viaggio è destinato a rendere più stretti i vincoli della Serbia colla Germania e l'Austria.

Berlino 17. Il municipio fu invitato ad inviare i delegati alle feste di Budapest in occasione del secondo anniversario della cacciata dei Turchi. Il municipio si rifiutò.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 17

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.18 a 98.38 — 1 luglio 100.35 a 100.55 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 327 —.— a —.— Banca di Credito Veneto da 258,— a 260 — Società costruzioni Veneta 290 a —.— Cotonificio Veneziano 191.— a 2 —.— Obblig Prestito Venezia a premi 23.— a 23.40

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 123.75 a 123.— e da 123.— a 123.35 Francia 3 da 100.15 a 100.35 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.11 a 25.17. Svizzera 4 100.— a 100.20 e da 100.20 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 200. 50 — 201.— a da — — a —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.75 a 200. 1/8

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banca di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. 4 —

MILANO, 17.

Rendita Ital. 100.67 — 62.— — — Merid. 8.65 a — Camb Londra —.— —.— Francia da —.— — a — Berlino da —.— —.— Pezzi da 20 franchi.

TORINO 17.

Rendita italiana 99.80 — Mobiliare 960.— Merid. 756.50 Medit. 575.— — Banca Nazionale —.—

FIRENZE, 17.

Rend. 100.42 — Londra 25.15 — Francia 100.27 1/2 — Merid. 755.— Mob. 981.75

ROMA, 17

Rendita italiana 100.25 — Banca Gen. 668.75

GENOVA, 17.

Rendita italiana tend. b. 100.25 —. Banca Nazionale 2280. — Credito mobiliare 983.— — Merid. 748.50 Mediterranee 585.

VIENNA 17.

Mobiliare 289.50 Lombarde 115.— Ferrovie Austr. 228.50 Banca Nazionale 870.— Napoleoni d'oro 9.99 1/2 Cambio Pubbl. 49.90 Cambio Londra 126.— Austriaca 88.45 Zecchini imperiali 5.93.

PARIGI, 17.

Rendita 3 83.12 — Rendita 4 1/2 — 109.60 — Rendita italiana 100.60 Londra 25.24 1/2 — Inglese 101 3/16 Italia 1/8 Rend. Turca 14.95

BERLINO, 17.

Mobiliare 459.50 Austriache 368.50 Lombarde 186.50 Italiane —.—

LONDRA 16

Inglese 101 9/16 Italiano 99 1/2 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 18.

Rendita Ital. 100.67 ser. 100.62
Napoleoni d'oro — —.—

VIENNA 18.

Rendita austriaca (carta) 85.70 d. austr. (arg.) 86.45 id. austr. (oro) 120.90 Londra 126.— Nap. —.—

PARIGI 18.

Chiusura della sera It. 100.60.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. — CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine — Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA — e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. — Specchi, quadri ed oleografie. — Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 6.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.31 p.	diretto	» 8.36 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.29 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Tutte le domeniche e feste governative ha luogo una corsa straordinaria da Udine a Cividale alle ore 3 pom.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia d'un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale partirà il 1886
» » REGINA MARGHERITA » 1 Settembre »
» » ADRIA » 8 » »
» » SIRIO » 15 » »
» » BISAGNO » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale ADRIA partirà 8 Settembre 1886
» » BISAGNO » 22 » »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Agosto

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74*

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per partatoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Avvisi a prezzi modicissimi

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero**, dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

28

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, *ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.30** *la scheda, franco a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, C. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e *Filippuzzi-Girolami*; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.